

770

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

LA LEGGE ELETTORALE

**SCIPPO E CONTROSCIPPO: CRONISTORIA DI
UNA LEGGE ELETTORALE CHE IL PD NON PUO' E
NON DEVE FARE DA SOLO**

21 dicembre 2013

a cura di Renato Brunetta

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

2

- Ecco il diario dei tentativi messi in atto dalla scorsa estate per (non) cambiare la legge elettorale. Come si noterà, il **protagonista negativo** di questa corsa al rallentatore e con molte deviazioni, è stato il **partito democratico**. Oggi cerca di forzare la mano e farsi da sé una legge a sua misura, per aggirare a comodo proprio la sentenza della Corte costituzionale. Chi ne esce come **servo inutile ma fedele di Renzi e Letta è NCD**.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

3

- **31 luglio 2013** – In sede di Conferenza dei Capigruppo alla Camera si decide di **dichiarare l'urgenza dell'esame dei provvedimenti in materia elettorale**. La dichiarazione d'urgenza presuppone tempi dimezzati di esame nella Commissione di merito, e, quindi, una notevole accelerazione del procedimento legislativo.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- **8 agosto 2013** - La Commissione Affari costituzionali del Senato inizia l'esame di progetti di legge che riguardano la materia elettorale (S. 356 Anna Finocchiaro e Zanda e abb.).
- **24 ottobre 2013** – In Commissione al Senato i due relatori, il senatore **Donato Bruno** (PDL) e la senatrice **Doris Lo Moro** (PD), tentano una **sintesi** delle diverse posizioni, senza però trovare un accordo su due aspetti fondamentali: assegnazione del premio di maggioranza e voto di preferenza.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- **7 novembre 2013** – al Senato il **PD** presenta un **ordine del giorno** in cui si propone di prevedere un **secondo turno di votazioni** per l'attribuzione del premio di maggioranza (340 seggi per la Camera e di 170 per il Senato), tra le due coalizioni con maggiori consensi, qualora nessuna di esse raggiunga, al primo turno, la maggioranza assoluta o almeno il 40 o 45 per cento dei voti o dei seggi. L'ordine del giorno è sottoscritto anche da **SEL e Scelta Civica**. Il **Movimento 5 Stelle** presenta un proprio ordine del giorno, proponendo un sistema con tanti **piccoli collegi** dove si eleggono 2 massimo 3 parlamentari con il sistema proporzionale, e con la possibilità di indicare una preferenza in positivo e anche una in negativo. La **Lega** presenta un ordine del giorno per **tornare al Mattarellum**.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

6

- **12 novembre 2013** - la **Commissione Affari costituzionali del Senato** vota l'ordine del giorno del PD, che prevedeva quindi l'introduzione del doppio turno, **respingendolo con 15 voti** (di cui 5 astensioni, che a Palazzo Madama valgono 'no'). Per cui il meccanismo del doppio turno può considerarsi virtualmente “bruciato”.
- **4 dicembre 2013** – Viene annunciata la sentenza della Corte costituzionale che dichiara **l'illegittimità costituzionale del “Porcellum”**, in particolare per la parte che assegna il premio di maggioranza.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- **5 dicembre 2013** - Il Presidente della Camera, Laura **Boldrini**, scrive una lettera al Presidente della Commissione Affari Costituzionali, Francesco Paolo **Sisto**, in cui comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione svoltasi in pari data, ha convenuto – sulla base della dichiarazione di urgenza deliberata all'unanimità il 31 luglio 2013 – di **richiedere che la I Commissione iscriva al proprio ordine del giorno i progetti di legge in tema di modifica della legge elettorale.**

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- In tale modo, si evidenzia nella lettera, sarà possibile **dare applicazione alla procedura prevista dall'articolo 78 del regolamento** in base alla quale – essendo in corso l'esame presso il Senato di proposte di legge sulla medesima materia – vengono attivate le possibili intese con il Presidente di quel ramo del Parlamento al fine di stabilire la priorità dell'esame dei provvedimenti tra le due Camere.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- **10 dicembre 2013** – Il Presidente della Commissione Costituzionali della Camera, Francesco Paolo Sisto, **incardina in Commissione l'esame delle proposte di legge in materia elettorale**. In serata, nel corso dell'assemblea plenaria dei parlamentari del PD con il neo segretario Matteo Renzi, arriva l'indicazione per far proseguire l'esame delle proposte in materia elettorale alla Camera.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- **11 dicembre 2013** – Fonti del PD confermano che il Capogruppo dei senatori PD, **Luigi Zanda**, in giornata comunicherà al presidente Pietro Grasso che la **posizione del Gruppo sulla legge elettorale è quella di far proseguire l'iter alla Camera**. La senatrice Linda Lanzillotta (SC) dichiara: “La richiesta di trasferire l'esame della legge elettorale dal Senato alla Camera avanzata al Presidente Grasso dal capogruppo del Pd Zanda, con una sorta di dichiarazione di impotenza e di auto delegittimazione, trova **Scelta civica fermamente contraria**”.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

- Nel corso della Capigruppo alla Camera, **Roberto Speranza**, presidente dei deputati del PD, ribadisce la **volontà che sulla legge elettorale si parta dalla Camera**.
- Dopo la Capigruppo, la **Presidente della Camera, Laura Boldrini**, scrive al **Presidente del Senato, Pietro Grasso**: “La Commissione Affari costituzionali ha avviato il 10 dicembre 2013 l'esame delle proposte di legge e delle petizioni che recano disposizioni in materia di elezione della Camera e del Senato, al fine di consentire che siano promosse le possibili intese volte a stabilire quale ramo del Parlamento debba definire in prima lettura il testo del provvedimento”.

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

12

- "I rappresentanti dei gruppi - si legge ancora - Pd, M5s, Sel e Fratelli d'Italia si sono espressi perché venga data priorità alla Camera nell'esame dei progetti di legge in materia". E conclude: "Sottopongo alla sua attenzione tale eventualità [...] e resto in attesa di conoscere le sue valutazioni in merito".

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

13

- **12 dicembre 2013** - La **Commissione Affari Costituzionali del Senato dà parere favorevole al passaggio della legge elettorale alla Camera**. La presidente della Commissione, Anna Finocchiaro ha consultato i gruppi e si sono detti favorevoli Pd, Sel e M5S, contrari invece Lega, Fi, Ncd, Sc, Autonomisti e Gal.
- La **formalizzazione del passaggio** della legge elettorale dal Senato alla Camera avviene nel tardo pomeriggio, a seguito dell'incontro tra i Presidenti Grasso e Boldrini, che spiegano in una nota congiunta che la legge elettorale passa a Montecitorio, mentre il Senato continuerà ad occuparsi delle riforme costituzionali.

□

CRONISTORIA DEL DIBATTITO SULLA LEGGE ELETTORALE

14

- E se sulla decisione del passaggio alla Camera il PD si ricompatta al suo interno, è **comunque la maggioranza di Governo a spaccarsi**, con Nuovo Centro Destra e Scelta civica nettamente contrari a spostare l'esame della riforma a Montecitorio. Particolarmente “illuminanti” in tal senso le parole di **Quagliariello**: “I prossimi dieci, quindici giorni, ossia al massimo per la Befana, la maggioranza o trova un accordo sulla legge elettorale **o va in crisi** e allora ognuno si prenderà le sue responsabilità”.